



IL FASCICOLO DI SPORT, CULTURA & SPETTACOLI DA PAGINA 13

SPRINT

CALCIO COPPA ITALIA TIM. Il Cesena riceve l'Arezzo al Manuzzi (ore 20.45)

MONTIANO. Ardenovecento, viaggio musicale nella poesia di Faber

FORLÌ. Lo hanno intercettato e bloccato i carabinieri di una pattuglia di Meldola

Presunto killer catturato

Per l'uccisione di una donna in un hotel a Bologna



FORLÌ. A massacrare con 30 coltellate Barbara Fontana, 47 anni di Bologna, dopo una notte di sesso a pagamento sarebbe stato lui, Claudio Villani, 56 anni di Argenta e alle spalle già l'omicidio di un'altra donna, commesso a 16 anni. È stato bloccato a Forlì

● SERVIZIO a pagina 3

BAGNO DI ROMAGNA
Nonna ai box a Misano sulla moto del nipote



● SERVIZIO a pagina 32



I Sikh vorrebbero servire la Patria

Foto FABIO BLACO

● SERVIZIO a pagina 6

CESENA

Pantani: l'altra verità di un boss

Chiede di cambiare carcere per svelare i nomi dei reali fornitori della droga killer

● ROSSINI a pagina 11

CESENA

Profughi accolti a dosi insufficienti in alcune zone



● SERVIZIO a pagina 12

CESENA

Social e querele
Messaggi epistolari da Lucchi e Fabbri

● SERVIZI a pagina 30

CESENATICO

La festa di Garibaldi solo a terra



● SERVIZIO a pagina 36

CESENATICO

Nasce un comitato contro il teatro per Franca Rame

● SERVIZIO a pagina 37

Tutto-Zoo
MAGASIN
Pet Store dal 1975

MAXI PETSTORE

APERTO
7 GIORNI SU 7

▶ SANTARCANGELO di ROMAGNA
Via Cà Fabbri, 25 • Tel. 0541.621440
▶ SAVIGNANO di RUBICONE (zona... IPER ROMAGNA)
Via Oslo, 11 • Tel. 0541.938276

SPECIALIZZATO
SELF-SERVICE
PER GLI AMICI
DELL'UOMO

Tutto-Zoo
FIDELITY CARD
che premia
i tuoi acquisti





Franca Rame

INTITOLAZIONE DEL TEATRO COMUNALE

Spunta comitato anti Franca Rame

*Il promotore aveva già raccolto firme
«Siamo pronti anche a fare le barricate»*

CESENATICO. Intitolare il teatro comunale a Franca Rame: una scelta che difficilmente potrà risultare inclusiva a Cesenatico. Nel caso si

Fioccano polemiche e distinguo all'annuncio di intitolare il teatro comunale a Franca Rame, drammaturga, attrice di teatro, moglie di Dario Fo, scomparsa nel maggio del 2013 non ancora 84enne. Da sempre e per lungo tempo figura di donna impegnata, icona di una certa sinistra, eletta parlamentare con l'Italia dei Valori. Aveva eletto, con il marito Dario, Cesenatico come seconda casa, dopo una serie di frequentazione estive e artistiche incominciate fin dai primi anni Sessanta. Nel '94 l'allora sindaco Luciano Natali conferì alla coppia la cittadinanza onoraria e il suo successore Damiano Zoffoli, dopo che Dario Fo ricevette il Premio Nobel nel '97, per l'estate del '98 coinvolse la coppia di artisti in due importanti eventi culturali, le Tende al Mare e la mostra "Pupazzi con rabbia e sentimento". A giugno 2014, l'allora capogruppo del Pd Matteo Gozzoli e Alberto Papperini del M5S, annunciarono una richiesta all'amministrazione di dedicare il teatro comunale a Franca Rame, nell'ambito di un'iniziativa culturale.

Con una lettera protocollata il 7 luglio 2014, il geometra Giancarlo Benini manifestò la contrarie-

tà di un gruppo di cittadini di Cesenatico a intitolare il teatro comunale a Franca Rame. Ora la proposta del sindaco di centro sinistra Matteo Gozzoli, rispolverata in occasione della presentazione alla stampa della mostra di Dario Fo al palazzo del Turismo dedicata al naturalista Charles Darwin. Si riaccendono jacquerie specie in quanti la proposta non l'hanno presa bene. Così Giancarlo Benini che chiamandosi fuori da ogni appartenenza politica si dice pronto a costituire un comitato per lasciare le cose come stanno o nel caso trovare una figura di rilievo di Cesenatico e che al paese ha dato lustro. «Io e un centinaio di cesenaticensi abbiamo costituito un comitato in cui ribadiamo il nostro no - motteggia -. Il teatro comunale deve mantenere questo nome 'comunale', un richiamo al fatto di essere popolare. Nell'immediato dopoguerra vi trovano riparo intere famiglie di sfollati. Il nostro teatro non dovrà essere intitolato a icone di parte. Se non saremo ascoltati, siamo pronti a fare le barricate in Comune».

Nel mare magnum delle proposte, un altro cittadino di Cesenatico, Maurizio Battistini, sui social si

andasse avanti per questa strada, già si annunciano "barricate", con tanto di nascita di un comitato di chi è contro.

esprime: «La nostra città ha dato i natali ad una grande attrice di teatro degli anni '30 e '40, con diverse recite in film di successo come 'Addio alle armi' e che per anni è stata presidente del locale fotocineclub. Si chiamava Gemma Bolognesi. I meno giovani la ricorderanno perché era solita pranzare al ristorante Marchino per poi rientrare sempre a piedi nella sua casa, in via Giordano Bruno».

Per quanto riguarda Dario Fo, c'è anche l'idea avanzata alcuni mesi fa di impiantare, una volta terminati i lavori infiniti nell'ex Lavatoio di via Cecchini (trasformato in sale espositive), una sorta di laboratorio artistico e teatrale permanente, con le opere, i lavori e le attività degli allievi di Dario Fo. Si tratterebbe così di dare continuità e rilevanza artistica al maestro, che nel 1997 ricevette il premio Nobel per la letteratura e che per Cesenatico rappresenta un punto di riferimento. Sempre che, il travagliato restauro del novecentesco Lavatoio, reso possibile con fondi regionali ed europei, arrivi a compimento. Di fatto, invece, ancor oggi, a sei anni dall'inizio dei lavori di riconversione, bloccato e impedito da vicende che

nulla hanno a che fare con quello che dovrà essere il suo nuovo utilizzo. Travagliato e afflitto com'è da difformità di esecuzione lavori, da inadempimenti contrattuali delle ditte allontanate, dai sigilli da parte della magistratura inquirente.

Antonio Lombardi



L'interno del teatro comunale

Natali rimbrotta Buda «Critiche sì, ma con rispetto»

CESENATICO. Il vecchio sindaco rimbrotta quello appena passato, invitandolo di fatto a un maggior stile.

Luciano Natali, primo cittadino del Pci e del Pds dal 1990 al 1997, una volta tanto interviene su Facebook. E non risparmia le bordate a Buda: «Vivo la vita politica di Cesenatico con un certo distacco - scrive -, ma non posso esimermi da essere un cittadino che ha a cuore il proprio paese e il suo futuro. Intanto voglio ricordare che quando ho smesso di fare il sindaco, il vescovo Garavaglia mi aveva suggerito di sparire, altrimenti c'era il rischio che ci fossero 2 sindaci e io che sono sempre stato attento alle sollecitazioni che arrivano da chi esprime sentimenti religiosi pur non essendolo, così ho fatto. E suggerirei, per il bene di Cesenatico che ci si sforzasse a mantenere questo assunto: critiche e

suggerimenti sono doverosi, ma con rispetto e intelligenza sempre».

Poi entra nel merito: «Accusare l'attuale sindaco di essere comunista o giù di lì, mi pare una grave caduta di stile e mi rattrista che lo faccia chi ama dire di essere stato il suo insegnante. Non riesco a non provare sconcerto per il livello che ciò porta alla discussione sulle scelte da compiere per il bene di Cesenatico».

L'invito è di leggere Gramellini sulla Stampa di ieri e «smettiamo di riportare la discussione su temi devianti e infantili mentre dobbiamo continuare fare di Cesenatico un luogo ricco di umanità e accoglienza, semplicemente bella, vivibile e capace di crescere culturalmente, socialmente e nel rispetto dell'ambiente e delle regole che garantiscano la convivenza democratica».

Tra Grillo e la Costituzione: la giornata del M5s

Visite a sorpresa, "pellegrinaggio" a mostra di Fo, terrazza gremita e a pagamento per buffet "obbligatorio"

UN MILITANTE FA I COMPLIMENTI A GOZZOLI

«Ha salutato Di Maio e incassato il "finto rifiuto" di Grillo con naturalezza e semplicità di fronte agli avversari»

CESENATICO. Sperando non incorra in scomuniche, un attivista grillino fa i complimenti al sindaco del Pd Matteo Gozzoli per l'atteggiamento durante la visita del gruppo dirigente dei 5 stelle. «Sono un attivista 5stelle del Rubicone - scrive - ed ero presente all'incontro a Cesenatico organizzato dal M5s locale per dibattere il tema della riforma costituzionale. Prima dell'inizio ufficiale gli esponenti del Movimento (rappresentanti nazionali, regionali e del territorio) hanno fatto visita alla mostra di Dario Fo al palazzo del turismo. Mentre uscivano, per poi recarsi al bagno Milano, è arrivato il sindaco Gozzoli, che da buon padrone di casa, con faccia pulita e serena ha salutato il pari età Di Maio, Nicola Morra, Giulia Sarti e ha incassato con intelligenza il "finto rifiuto" a stringergli la mano di Beppe Grillo. Ho colto naturalezza e istinto in questo ragazzo che, seppur di fronte ad avversari politici di livello (e che avversari) ha mostrato un pizzico di emozione e rispetto».

Di conseguenza «mi voglio congratulare col primo cittadino per questo gesto semplice a cui, purtroppo, la politica non ci ha abituati. Il tutto è durato meno di un minuto, a dimostrazione che a volte basta veramente poco per far emergere qualità. Gli auguro un buon operato per il bene di Cesenatico e di sapersi svincolare dai laccetti e laccioli che la vecchia politica impone».

CESENATICO. Visite a sorpresa, "pellegrinaggio" alla mostra di Dario Fo, bagno di folla tra i militanti, terrazza del bagno Milano gremita e a pagamento per il buffet "obbligatorio".

E' stata una serata piena quella grillina, anche se la pioggia ha un po' disturbato verso il finale. La sorpresa per il popolo a cinque stelle era stata nel pomeriggio quando all'improvviso si era palesato il deus ex machina del Movimento. Beppe Grillo ha visitato al Palazzo del Turismo la mostra su Darwin di Dario Fo, accompagnato dal codazzo di parlamentari e di dirigenti di vario livello del M5s. Poi il trasferimento al vicino Bagno Milano preceduto dall'incontro con il sindaco Matteo Gozzoli, andato a salutare soprattutto Luigi Di Maio, figura istituzio-



Beppe Grillo a Cesenatico

nale di rilievo in quanto vicepresidente della Camera, e gli altri parlamentari. Da consumato attore, Grillo ha "finto" di non voler stringere la mano a Gozzoli, che per parte sua ha abbozzato e si è dedicato brevemente alle cariche istituzionali.

E al momento di andarci via è stato salutato da Grillo con una pacca sulle spalle.

Al Bagno Milano c'era un banchetto di autofinanziamento con offerta libera che offriva Costituzione e portachiavi con un elmetto giallo. Poi il ri-

gido sbarramento per salire in terrazza, ovviamente a numero chiuso, dove si accedeva solo su prenotazione e previo pagamento di 15 euro per il buffet. Qui Grillo ha salutato i presenti, tra discorsi seri e battute ad esempio sulla regolarità della bella terrazza sul mare. Poi è andato a cena e ha lasciato la platea ai parlamentari presenti. Oltre a Di Maio, i vari parlamentari e consiglieri regionali Sarti, Morra, Fantinati, Sassi, Sensoli, Bertani, Affronte.

Alcuni di loro sono rimasti anche il giorno dopo e ieri a pranzo Luigi Di Maio ospiti della famiglia Papperini al Bagno Adria, insieme ad Alberto, il candidato sindaco che in campagna elettorale era stato lanciato proprio da Di Maio, ma che poi non è arrivato al ballottaggio. (ia.ba.)